

Circumvesuviana Un grave incidente - con morti e feriti - su una rete sulla quale non vigila l'AgENZia Nazionale



Napoli, 12/10/2010

EDITORIALE

Circumvesuviana

Un grave incidente - con morti e feriti - su una rete sulla quale non vigila l'AgENZia Nazionale

per la Sicurezza delle Ferrovie

Questo numero delle nostre Cronache è dedicato

al disastro ferroviario della Circumvesuviana

del 6 agosto 2010. Abbiamo sentito la necessità

di far uscire a breve distanza dal primo,

un secondo numero per raccontare alcuni fatti di

un disastro annunciato.

Annunciato perché, come potrete leggere negli articoli, era già stata posta l'attenzione alle problematiche relative alla conduzione del treno con il solo macchinista (Agente Solo) e quelle dell'infrastruttura e dei mezzi. La concomitanza di diversi fattori di degrado hanno infatti portato all'incidente; il treno è deragliato su un rallentamento (a 20 km/h) non protetto da alcun sistema di sicurezza.

Disastro perché è costato la vita a due persone, Giuseppe Marotta e Carlo Cautiero.

In questo numero abbiamo raccolto la testimonianza di lavoratori interessati dall'incidente e documentazione riguardante lo stato di scarsa sicurezza di mezzi e linea, ove il servizio veniva prestato con un modulo di condotta ad agente solo e con il famigerato pulsante dell'uomo morto. Situazione molto simile al disastro di Crevalcore di 5 anni e mezzo fa.

Una cosa che preoccupa è l'assoluto silenzio sindacale calato su un disastro che probabilmente

si sarebbe potuto evitare. È notizia recente che tutte le sigle sindacali firmatarie di contratto abbiano infatti sottoscritto un accordo con il Gruppo FNM S.p.A., con il quale si da seguito ai turni di lavoro che prevedono un solo macchinista anche sui locomotori non comunicanti con il resto del convoglio, sui servizi da effettuare sul Brennero (cosa che peraltro già avveniva, ma ora esiste il permesso sindacale).

È logico quindi aspettarsi che le medesime sigle che nel 2003 (in Circumvesuviana) hanno avallato l'agente solo, e oggi lo estendono anche ai servizi a lunga percorrenza, non vogliano dar risalto alle terribili conseguenze di questi accordi.

la Redazione